

Piano triennale 2026-2028 per la transizione al digitale della Comunità della Valle dei Laghi

(in riferimento al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Edizione 2024-2026 Aggiornamento 2026
pubblicato da AGID)

Versione: 1.00

Data:

Redatto da: Carlini Mariano (RTD e Segretario generale)

Approvato da: Presidente con decreto n. dd.



Sommario

INTRODUZIONE	5
Premessa	5
Componenti da considerare	5
Ruolo del Responsabile per la transizione al digitale	5
Contesto strategico	6
Principali obiettivi del Piano triennale	7
Incidenza della trasformazione digitale nel Bilancio dell'Ente	8
Fonti di finanziamento per la digitalizzazione	8
PARTE PRIMA	9
Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	9
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	9
1.1 Ruolo di segretario generale ed area segreteria generale e personale nelle funzioni di Ufficio per la transizione al digitale	9
Contesto	9
Gestione operativa ICT	9
Obiettivi e risultati attesi.....	9
Indicatori.....	9
Linee d'azione	9
1.2 Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	10
Contesto	10
Competenze digitali del personale.....	10
Obiettivi e risultati attesi.....	10
Indicatori.....	10
Linee d'azione	10
Capitolo 2 - Procurement per la trasformazione digitale	11
2.1 Procurement per la trasformazione digitale	11
Contesto	11
Obiettivi e risultati attesi.....	11
Indicatori.....	11
Linee d'azione	11
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche	12
Capitolo 3 - Servizi digitali.....	12
3.1 Servizi gestionali - Digitalizzazione interna dell'Ente	12
Contesto	12
Obiettivi e risultati attesi.....	12
Indicatori.....	12

Linee d'azione	12
3.2 Servizi digitali per cittadini e imprese - accessibilità e design	13
Contesto	13
Obiettivi e risultati attesi.....	13
Indicatori.....	13
Linee d'azione	13
3.3 e-Services - Interoperabilità interna e tramite PDND	14
Contesto	14
Obiettivi e risultati attesi.....	14
Indicatori.....	14
Linee d'azione	14
3.4 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	14
Contesto	14
Obiettivi e risultati attesi.....	15
Indicatori.....	15
Linee d'azione	15
Capitolo 4 - Piattaforme.....	16
4.1 SPID/CIE.....	16
Contesto	16
Obiettivi e risultati attesi.....	16
Indicatori.....	16
Linee d'azione	16
4.2 pagoPA	16
Contesto	16
Obiettivi e risultati attesi.....	17
Indicatori.....	17
Linee d'azione	17
4.3 App IO	17
Contesto	17
Obiettivi e risultati attesi.....	17
Indicatori.....	17
Linee d'azione	17
4.4 SEND (Notifiche digitali).....	17
Contesto	17
Obiettivi e risultati attesi.....	18
Indicatori.....	18
Linee d'azione	18

Capitolo 5 – Dati e Intelligenza Artificiale	19
5.1 Data governance e open data	19
Contesto	19
Obiettivi e risultati attesi	19
Indicatori	19
Linee d'azione	19
5.2 Intelligenza Artificiale per la PA	19
Contesto	19
Obiettivi e risultati attesi	20
Indicatori	20
Linee d'azione	20
Capitolo 6 - Infrastrutture digitali	21
6.1 Infrastrutture digitali e Cloud	21
Contesto	21
Obiettivi e risultati attesi	21
Indicatori	21
Linee d'azione	21
Capitolo 7 – Sicurezza informatica	22
7.1 Sicurezza informatica	22
Contesto	22
Obiettivi e risultati attesi	22
Indicatori	23
Linee d'azione	23
APPENDICE 1 - Glossario	24
APPENDICE 2 - Sintesi delle linee d'azione previste	26
Organizzazione e gestione del cambiamento	26
Servizi digitali	26
Piattaforme	26
Dati e Intelligenza Artificiale	27
Intelligenza Artificiale per la PA	27
Infrastrutture digitali e Cloud	27
Sicurezza informatica	27

INTRODUZIONE

Premessa

Per attuare la Strategia nazionale, in conformità con quanto previsto dal [Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione](#) nella sua attuale versione "2024-2026 - aggiornamento 2026", ogni amministrazione predispone un proprio documento strategico: il Piano triennale per la transizione al digitale dell'Ente (da qui in poi Piano triennale TD). La sua redazione permette di organizzare le attività necessarie a una vera trasformazione digitale dell'Ente, considerando tutte le **componenti** del Modello strategico definite a livello nazionale e individuando per ciascuna di esse:

- il **contesto** di intervento
- gli **obiettivi** specifici che si intende raggiungere
- delle precise **linee d'azione** da seguire per raggiungere questi scopi
- degli **indicatori** con cui poterne valutare i risultati (utilizzando il primo dato raccolto come baseline per gli anni successivi).

Il fabbisogno digitale dell'ente viene valutato assegnando una priorità rispetto agli obiettivi generali dell'Ente, indicati nei propri documenti di programmazione strategica, in modo da predisporre, come risultato finale, un'**Agenda digitale** contenente gli interventi previsti nel periodo 2026-2028 in grado di andare oltre il soddisfacimento delle singole esigenze e di rendere progressivamente la Comunità non solo più digitale, ma anche più economica, più efficace e più efficiente, come richiesto dai principi alla base dell'azione amministrativa.

Componenti da considerare

Le **componenti** da considerare all'interno del Piano triennale TD sono quelle previste dal **Modello strategico** del Piano triennale per l'informatica nella PA approvato da AGID nella sua versione 2024-2026², suddivise in due macro-categorie.

Le **Componenti strategiche** che permettono di accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA che riguardano:

- l'**organizzazione** dell'Ufficio per la transizione al digitale (UTD)
- le competenze digitali

Le **Componenti tecnologiche** che riguardano i diversi layer tecnologici e applicativi necessari a implementare la trasformazione digitale:

- i **Servizi digitali**: quelli per il funzionamento interno; i servizi offerti a cittadini e imprese; quelli che assicurano il collegamento machine-to-machine; e quelli dedicati alla gestione documentale;
- le **Piattaforme** SPID/CIE; pagoPA: da integrare uniformando autenticazione, pagamenti;
- i **Dati** e l'**intelligenza artificiale** da sfruttare al massimo per fornire soluzioni di qualità e migliorare l'efficienza interna;
- le **Infrastrutture** digitali e il Cloud su cui poggiare i dati e i servizi;
- la **Sicurezza informatica** da garantire a livello di integrità e riservatezza dei dati e di continuità operativa dei servizi

Per ciascuna componente, devono inoltre essere sempre considerati i **principi guida** definiti dal Piano triennale nazionale:

Digital & mobile first (Digitale e mobile come prima opzione); **Cloud first** (cloud come prima opzione); **API-first** (Interoperabile by design e by default); **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale); **User-centric** (servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente); **Open data by design e by default** (dati pubblici un bene comune); **Data protection by design e by default** (concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali); **Once only** (senza obbligo di fornire dati già conosciuti dalla PA); **Openness** (apertura come prima opzione); **Sostenibilità digitale; Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza.**

¹Linee programmatiche di mandato, Documento unico di programmazione (Dup) e Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) ² Così come fatto in passato per la prima edizione dell'Agenda digitale del Comune di Trento relativa al periodo 2020-2023 in cui erano state considerate - adattandole al territorio trentino - le componenti del Piano triennale per l'informatica nella PA dell'edizione 2019-2021 allora vigente.

Ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

L'[articolo 17 del CAD](#) affida la guida e il coordinamento del processo di digitalizzazione degli enti pubblici al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), che rappresenta un punto di riferimento strategico e operativo per garantire la trasformazione digitale, l'efficienza e l'innovazione. L'RTD è una figura obbligatoria per tutte le PA, che risponde direttamente all'organo di vertice politico e che è trasversale a tutta l'organizzazione in modo da poter agire su tutti gli uffici e aree dell'ente, con poteri

di impulso e coordinamento nella realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni e programmazioni previste dal Piano Triennale.

L'RTD nella struttura limitata della Comunità coincide con la figura del segretario generale e dell'ufficio segreteria ed informatica dallo stesso dipendenti, rappresentando in questo modo, l'**Ufficio per la transizione al digitale (UTD)**, cui sono affidati compiti precisi, espressamente elencati dal comma 1 dello stesso articolo, sui temi di: • Telecomunicazione e fonia;

- Servizi interni ed esterni
- Sicurezza informatica per dati, infrastrutture e servizi
- Accessibilità
- Qualità dei servizi per aumentare la soddisfazione dell'utenza e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; • Interoperabilità di dati e servizi tra PA
- Promozione e diffusione dell'uso di strumenti e piattaforme digitali sia nell'Ente che per i cittadini • Acquisti relativi all'ICT per attuare gli obiettivi di Agenda digitale e Piano triennale.
- Cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;

Contesto strategico

La Comunità della Valle dei Laghi intende avviare con il presente piano un miglioramento della propria macchina amministrativa in chiave '*digital first*', guidando consapevolmente il percorso di semplificazione e trasformazione digitale in linea con le linee programmatiche e l'obiettivo strategico 13 "Semplificare e innovare per migliorare l'accessibilità ai servizi".

Principali obiettivi del Piano triennale

Gli obiettivi in materia di digitalizzazione, in linea con le priorità strategiche e gli obiettivi trasversali dell'Amministrazione, con particolare attenzione alla:

- **DIGITALIZZAZIONE INTERNA:** con la programmazione riportata nell'agenda digitale 2026-2028, progettata per facilitare la costruzione di un'organizzazione agile e flessibile che risponda alle sfide e ai cambiamenti imposti dal contesto interno ed esterno;
- **ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE:** curando contestualmente due profili:
 - 1. rendere i servizi accessibili digitalmente, per consentire un accesso immediato e sicuro ai servizi tramite la propria identità digitale;
 - 2. rendere i servizi accessibili per chiunque, tramite il servizio di facilitazione digitale, servizio di accompagnamento e supporto per tutti i cittadini con digital divide.

Nel Piano triennale sono individuati, **per ciascuna componente** strategica e tecnologica, degli **obiettivi** in grado di produrre un **impatto sostanziale** proprio sull'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente e sulla qualità dei servizi offerti.

I principali obiettivi del Piano triennale sono quindi i seguenti:

Per i **Servizi**, sia quelli dedicati all'ente che quelli rivolti ai cittadini:

1. Migliorare l'efficienza interna delle strutture tramite strumenti software adeguati (*Digitalizzazione interna*)
2. Fornire servizi digitali semplici e di qualità per tutte le interazioni tra cittadini e Comune (*Servizi ai cittadini*)

Per le **Competenze digitali** dei dipendenti

3. Sviluppare le competenze digitali del personale della Comunità (*Competenze digitali*)

Per i **Dati** e l'intelligenza artificiale

4. Estrarre il massimo valore dai dati sia per il decision making che per una migliore operatività delle strutture (*Dati*)
5. Migliorare l'efficienza dell'Ente tramite l'introduzione di strumenti basati sull'IA (*Intelligenza artificiale*)

Per la **Sicurezza informatica**

8. Garantire la protezione e la riservatezza dei dati nonché la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture.

Di seguito un'infografica dei principali obiettivi.



Incidenza della trasformazione digitale nel Bilancio dell'Ente

La spesa prevista a Bilancio per il digitale, suddivisa tra spesa corrente e spesa per investimenti,, serve all'attuazione degli interventi di innovazione previsti dall'Agenda digitale, ma anche alla normale gestione operativa ICT dell'Ente.

La tabella evidenzia come la spesa sia ridotta per mancanza di disponibilità anche se in netta crescita in conseguenza delle scelte fatte anche per la realizzazione del presente piano.

In particolare con la variazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Sindaci in data 09/06/2026 sono stati approvati nuovi finanziamenti per i seguenti progetti:

- Servizi digitali tramite web - istanze digitali e protocollo dedicato per i servizi on line
- Nuovo sistema di rilevazione delle presenze mediante smartphone e geolocalizzazione dei punti di timbratura, con trasferimento in cloud presso Trentino Digitale spa del server dati e dismissione del server interno
- Trasferimento in cloud presso Tentino digitale dei dati delle cartelle di lavoro degli uffici della Comunità, con dismissione del server dati interno.

Qui il dettaglio:

Annualità	Spesa corrente licenze e servizi continuativi	Spesa per investimenti hardware e software	Spesa Complessiva
2024	17.475,48	21.435,40	38.911,88
2025	23.532,00	22.110,00	45.642,00
2026	22.720,00	10.000,00	32.720,00
2027	23.520,00	0	23.520,00
2028	23.520,00	0	23.520,00

Si ricorda che l'ente, non essendo un Comune non ha potuto usufruire dei fondi PNRR. L'attivazione di nuovi servizi porta comunque ad un aumento della spesa corrente, finalizzato ad un miglioramento dei servizi, anche tenuto conto che sempre di più la struttura informatica si baserà sull'acquisto di servizi più che sull'investimento in macchine ed attrezzature. Tale incremento della spesa corrente è dovuto ai canoni dei servizi SaaS (Software as a service), imposti dal modello Cloud-First, agli oneri per la cybersicurezza – da considerare come un investimento strutturale (Security by Design) e non più come un costo accessorio – e alle risorse da dedicare progressivamente all'intelligenza artificiale e all'automazione in generale.

La sfida centrale sarà trasformare la spesa tecnologica in un motore di efficienza resiliente per l'intera macchina amministrativa. Questo non solo dovrà assicurare la sostenibilità e la continuità dell'innovazione al termine delle entrate straordinarie, ma dovrà anche permettere di compensare progressivamente il trend di diminuzione della forza lavoro, mantenendo al contempo servizi di alta qualità per la cittadinanza.

Fonti di finanziamento per la digitalizzazione

Per finanziare la propria trasformazione digitale la Comunità non ha potuto usufruire di fondi PNRR. Ciononostante tramite un accordo con il Consorzio dei Comuni Trentini è stato possibile realizzare senza spese il nuovo sito web della Comunità, realizzato sulla piattaforma COMUNWEB, conforme al modello PNRR e senza costi a carico dell'ente.

Gli interventi sopra descritti sono stati finanziati con risorse ordinarie dell'ente e con risorse dei Comuni aderenti alla Convenzione per la gestione centralizzata delle procedure di assunzione del personale, che contribuiranno al 50% alle spese di acquisto, implementazione e gestione dell'integrazione del sistema Hypersic con i moduli "istanze on line" e "protocollo".

PARTE PRIMA

Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

1.1 Ruolo di segretario generale ed area segreteria generale e personale nelle funzioni di Ufficio per la transizione al digitale

Contesto

Con Decreto del Presidente n.58 del 10.05.2024 è stato nominato come RTD il segretario generale dott. Mariano Carlini e data la struttura ridotta dell'amministrazione non esiste un '**Ufficio per la transizione al digitale (UTD)**', i cui compiti sono pertanto affidati all'Area segreteria generale e personale, ed in particolare agli uffici segreteria ed informatica. All'ufficio informatica sono assegnati i compiti di gestione operativa ICT, mentre al Segretario generale sono affidati i compiti di proposta delle attività di innovazione e la trasformazione digitale.

Gestione operativa ICT

Per espletare efficacemente i compiti assegnati all'ufficio informatica, relativi sia alla gestione operativa che alla trasformazione digitale, raggiungere gli obiettivi del Piano, e implementare l'Agenda Digitale, è indispensabile, vista l'impossibilità di dotarsi di nuove risorse con competenze specialistiche, di accrescere la formazione dell'unico addetto, anche favorendo la messa in contatto di questo con comunità professionali e i gruppi di lavoro esistenti. La complessità delle sfide poste dalla transizione al digitale richiede un superamento della logica del singolo Ente a favore di un approccio collaborativo e di rete. Per questo è necessario il rafforzamento della cooperazione con gli altri soggetti dell'ecosistema ICT trentino, ed in particolare con Trentino digitale e Consorzio dei Comuni trentini. Auspicabile una collaborazione in merito con i Comuni del Territorio per la definizione di un'agenda di transizione digitale condivisa e per l'unione delle forze per affrontare insieme le sfide della transizione digitale evitando la dispersione di forze e la duplicazione di attività. In questo ambito si valuta la possibilità di riusare le risorse hardware dismesse per la realizzazione di un server GIS locale, raggiungibile dagli enti del territorio essendo tutti collegati con la rete TELPA e quindi con connessioni sicure

Obiettivi e risultati attesi

Ob 1.1-1	Trasferimento in cloud del server dati cartelle di lavoro interne e gestione registrazione presenze dipendenti
----------	--

Indicatori

I 1.1-1	Aumento dei servizio in cloud ed eliminazione dei server dati interni	Baseline 2025
---------	---	------------------

Linee d'azione

LA 1.1-1	Raccolta e definizione nei dettagli dei preventivi di spesa
----------	---

LA 1.1-2	Definizione dei tempi di installazione delle varie procedure, tenuto conto delle disponibilità di Trentino Digitale
LA 1.1-3	Valutare la collaborazione con gli ICT dei Comuni del territorio e valutare la fattibilità della proposta di un server GIS condiviso

1.2 Competenze digitali per il Paese e per la PA

Contesto

La digitalizzazione sta cambiando profondamente il nostro Paese, ma perché possa generare realmente effetti positivi richiede la diffusione di una cultura digitale e lo sviluppo di competenze digitali sia per i dipendenti pubblici che per i cittadini. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) indirizza questa necessità prevedendo in particolare azioni di **Formazione del personale** (Art. 13): Le PA devono garantire al personale la conoscenza e l'uso delle tecnologie.

Competenze digitali del personale

Già dal 2024 la Comunità inserisce nel proprio Piano di formazione specifici percorsi e interventi dedicati all'accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti, realizzati da formatori interni ed esterni, anche grazie a collaborazioni col Consorzio dei Comuni trentini e TSM, nonché aderendo alle iniziative nazionali come "Syllabus" e con le proposte di formazione dei fornitori di servizi come APKAPPA srl.

Nel corso del 2025 infine, tra i vari corsi sul digitale, è stato anche attivato uno specifico percorso obbligatorio per tutti i dipendenti dedicato al tema della cybersicurezza tramite la piattaforma Syllabus. Nel 2026 la formazione si rivolgerà alla formazione in tema di utilizzo sicuro dell'Intelligenza Artificiale, conformemente a quanto stabilito nelle linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Comunità della Valle dei Laghi, approvate con decreto del Presidente n. 28 dd. 05/03/2026.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 1.2-1	Sviluppare le competenze digitali del personale della Comunità della Valle dei Laghi
----------	--

Indicatori

I 1.2-1	Ore di formazione annue dedicate alle competenze digitali per ciascun dipendente	Obiettivo: 2 ore / anno
---------	--	-------------------------

Linee d'azione

LA 1.2-1	Aggiornamento delle competenze e conoscenze specialistiche dell'addetto dell'ufficio informatico
LA 1.2-2	Aggiornamento delle competenze e delle conoscenze del personale su digitalizzazione, innovazione, cybersicurezza, e-leadership, data governance e IA

Capitolo 2 - Procurement per la trasformazione digitale

2.1 Procurement per la trasformazione digitale

Contesto

L'acquisto di beni e servizi informatici (Procurement ICT) è la leva che abilita concretamente la trasformazione digitale dell'Ente. Per gestire questo processo in modo strategico, il Comune di Trento si muove su **quattro direttrici**:

- 1. Strategia "Cloud First":** In coerenza con le linee guida nazionali, ogni nuovo acquisto o progetto tecnologico privilegia soluzioni basate sul Cloud qualificato rispetto all'installazione di server fisici locali. Questo approccio garantisce che i nuovi servizi siano nativamente più sicuri, scalabili e pronti all'uso, evitando i costi e le complessità legati alla gestione dell'hardware.
- 2. Standard di qualità e conformità normativa:** Ogni acquisto deve prevedere il soddisfacimento delle esigenze concrete manifestate, ma rispondere anche ai rigorosi standard di sicurezza e interoperabilità previsti dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale) e da regolamenti europei, così da assicurare che i dati dei cittadini siano protetti e che i sistemi comunali siano in grado di dialogare perfettamente tra loro e con le altre amministrazioni.
- 3. Continuità operativa e stabilità (Regola dei 5 anni):** Per i servizi essenziali l'Ente punta a garantire una continuità di utilizzo di almeno 5 anni. Cambiare troppo frequentemente gli strumenti di lavoro comporterebbe costi elevati di formazione e rischierebbe di compromettere l'efficienza degli uffici. Garantire una stabilità temporale permette al personale di consolidare le proprie competenze e assicura un'esperienza utente fluida e costante.
- 4. Semplificazione e riduzione dell'onere amministrativo:** Per velocizzare i tempi di attivazione e ridurre la burocrazia interna, il Comune privilegia l'utilizzo di convenzioni già attive (come Consip) o di accordi quadro. Modalità che permettono di ottenere beni e servizi di alta qualità a prezzi competitivi, semplificando le procedure di gara e permettendo agli uffici di concentrarsi sul valore del servizio piuttosto che sulla complessità dell'acquisto.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 2.1-1	Acquistare beni e servizi ICT che soddisfino le esigenze garantendo conformità normativa e stabilità.
----------	---

Indicatori

I 2.1-1	Affidamenti di servizi ICT effettuati nell'anno suddivisi per tipologia	Baseline 2025
I 2.1-2	Affidamenti di servizi ICT in essere in scadenza entro la fine dell'anno successivo	Baseline 2025

Linee d'azione

LA 2.1-1	Garantire la continuità operativa delle strutture acquistando beni e servizi ICT conformi privilegiando convenzioni e accordi quadro
----------	--

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi digitali

La componente tecnologica che permette di toccare maggiormente con mano gli effetti positivi della digitalizzazione e della trasformazione digitale è quella dei Servizi digitali, che può essere però scomposta in diverse componenti:

1. I servizi gestionali (i sistemi di back office), ovvero la digitalizzazione interna dell'Ente
2. I servizi digitali rivolti a cittadini e imprese (i sistemi di front office)
3. Gli e-services - ovvero i servizi digitali che garantiscono una comunicazione M2M (Machine-to-machine) tra sistemi diversi senza necessità di intervento umano
4. La componente documentale che garantisce la formazione, gestione, conservazione dei documenti informatici

3.1 Servizi gestionali - Digitalizzazione interna dell'Ente

Contesto

Dal 2025 la Comunità ha adottato un sistema informatico integrato (Hypersic) che unisce le procedure relative alla gestione contabile a quella dell'adozione e conservazione dei provvedimenti amministrativi. Non è stato possibile collegare anche il sistema di protocollazione in quanto il sistema federato PiTre di fatto non permette interazioni con altre piattaforme, se non attraverso soluzioni informatiche costruite ad hoc verso i webservices teoricamente disponibili, con costi non affrontabili dall'amministrazione.

I servizi on line attualmente disponibili per la cittadinanza sono quelli relativi ai pagamenti verso l'amministrazione "PAGOPA" e quelli relativi alla gestione delle mense scolastiche "MeetsFood" e "AlumniMeetsFood"

Con i finanziamenti messi a disposizione con la variazione di bilancio dl 09/06/2026 il sistema Hypersic viene integrato con un applicativo per la creazione di istanze interamente digitali, integrate con un protocollo dedicato per cui è stata istituita con decreto del Presidente un'area organizzativa omogenea (AOO) dedicata ai servizi on line, con un software di protocollo e relativa conservazione a norma dedicati, in modo da superare le difficoltà di collegamento con il protocollo PiTre.

La prima applicazione avverrà con la messa in linea delle procedure on line per la richiesta di partecipazione a concorsi pubblici e selezioni e per le procedure di accesso agli atti, nelle varie forme.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 3.1-1	Migliorare l'efficienza interna delle strutture tramite strumenti software adeguati ed avvio di procedimenti basati su istanze digitali on line
----------	---

Indicatori

I 3.1-1	Aumento dei servizi on line disponibili	Baseline 2025
I 3.1-2	Procedimenti amministrativi di cui è stata digitalizzata la gestione dell'istruttoria	Baseline 2025

Linee d'azione

LA 3.1-1	Dotare le strutture di software gestionali adeguati alle esigenze e in grado di garantire efficacia ed efficienza
LA 3.1-2	Digitalizzare efficacemente l'istruttoria dei procedimenti amministrativi anche quando non è presente un software gestionale dedicato
LA 3.1-3	Automatizzare attività e passi dei processi per aumentare l'efficienza (protocollo/fascicolazione; data entry in gestionali; comunicazioni/spedizioni; creazione/verifica pagamenti; ...)

3.2 Servizi digitali per cittadini e imprese - accessibilità e design

Contesto

La Comunità ha solo recentemente rinnovato il sito web e non dispone di servizi on line se non per il settore relativo alle mense scolastiche per cui è disponibile una piattaforma di servizi, basata su provider esterni, che soddisfa le necessità degli utenti sia per quanto riguarda la gestione delle prenotazioni dei pasti, che per quello che riguarda i pagamenti.

Con il rinnovo del sito e la sottoscrizione della convenzione per la gestione associata delle procedure di accesso del personale, che prescrive espressamente la presenza di un servizio on line, la Comunità avvia la propria esperienza in tema di servizi digitali.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 3.2-1	Fornire servizi digitali semplici e di qualità per tutte le interazioni tra cittadini e Comunità
----------	--

Indicatori

I 3.2-1	Procedimenti amministrativi di cui è stata digitalizzata la presentazione dell'istanza	Baseline 2025
---------	--	---------------

Linee d'azione

LA 3.2-1	Sviluppare i servizi digitali legati ai procedimenti amministrativi e ai processi centrati sulle esigenze di cittadini e imprese
LA 3.2-2	Rendere disponibili e aggiornati App e portali tematici realmente utili

3.3 e-Services - Interoperabilità interna e tramite PDND

Contesto

L'interoperabilità è il "sistema nervoso" della trasformazione digitale: rappresenta la capacità dei sistemi informatici di dialogare tra loro, permettendo ai dati di circolare in modo sicuro, fluido e certificato. Investire nell'interoperabilità significa superare la frammentazione dei database interni e connettersi efficacemente con il resto della PA italiana. Il fulcro della strategia di scambio dati con l'esterno è la PDND (Piattaforma digitale nazionale dati), tramite la quale è possibile l'erogazione e la fruizione di e-services, ovvero servizi digitali che permettono di consultare dati certificati (come quelle del Ministero degli interni e di Inps) in tempo reale, concretizzando il principio europeo del Once Only e permettendo alle strutture comunali di acquisire autonomamente i dati necessari per i propri procedimenti, riducendo i tempi d'attesa e il rischio di errori.

In questo scenario, dove l'uso degli e-services sta diventando pervasivo sia nei processi interni che nei servizi diretti al cittadino, la Comunità intende approfondire la possibilità di utilizzo di questi servizi anche per le proprie attività

Obiettivi e risultati attesi

Ob 3.3-1	Incrementare e ottimizzare l'uso dell'interoperabilità per rendere fruibili informazioni certificate e integrare i diversi servizi digitali interni ed esterni all'Ente
----------	---

Indicatori

I 3.3-1	Collegamento ai servizi di PDND	Baseline 2025
---------	---------------------------------	---------------

Linee d'azione

LA 3.3-1	Rendere disponibili alle strutture informazioni certificate sfruttando gli e-services disponibili tramite PDND
LA 3.3-2	Ottimizzazione di gestione e controllo dei servizi di interoperabilità interna ed esterna.

3.4 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Contesto

La Comunità ha adottato fin dalla sua istituzione PI-Tre (Protocollo informatico Trentino) come sistema di protocollo e di gestione documentale che ha previsto la definizione di precisi flussi documentali per tutte le strutture dell'Amministrazione sulla base dell'analisi dei propri processi secondo le regole prescritte dal Manuale di Gestione.

La Comunità ha inoltre aderito all' accordo di collaborazione tra Provincia Autonoma di Trento e Regione Emilia Romagna, per l'utilizzo del servizio di conservazione a norma gestito da PARER (Polo archivistico dell'Emilia-Romagna), adottando un proprio "Piano di Conservazione" e approvando conseguentemente il Manuale di conservazione. Documenti che sono stati aggiornati più volte nel corso degli anni, approvandoli tramite deliberazione di Giunta. Le versioni attuali di tali manuali, in base alla

normativa, risultano pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente del sito, assieme agli atti di nomina del Responsabile della gestione documentale e del Responsabile della conservazione

Le aggregazioni documentali (fascicoli e repertori) sono previste dal piano di gestione documentale ma il sistema non interagisce direttamente con i software applicativi di contabilità e di gestione degli atti amministrativi, per cui è stato attivato un secondo sistema di conservazione nel 2025 con l'adozione di un autonomo Manuale di conservazione. Il servizio è fornito da MAGGIOLI SPA tramite APKAPPA SRL. A tale sistema di conservazione faranno riferimento i servizi digitali delle "Istanze on line" e del protocollo dell'AOO SERVIZI DIGITALI.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 3.4-1	Garantire una gestione documentale a norma, adeguata e integrata in tutti i procedimenti
----------	--

Indicatori

I 3.4-1	Integrazione delle nuove procedure e revisione del Manuale di Conservazione Hypersic	Baseline 2025
---------	--	---------------

Linee d'azione

LA 3.4-1	Adeguamento e integrazione della gestione documentale a livello tecnico, organizzativo e di processo
----------	--

Capitolo 4 - Piattaforme

4.1 SPID/CIE

Contesto

L'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale in tutti i servizi erogati dalle PA tramite l'utilizzo di SPID/CIE è un importante obiettivo per garantire una maggior sicurezza e permettere di utilizzare nuove funzionalità anche grazie all'adozione del protocollo OpenID-connect. Per promuovere la cooperazione transfrontaliera, dovrà progressivamente essere inoltre garantita anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione eIDAS.

I nuovi servizi delle istanze on line prevederanno l'accesso tramite SPID/CIE. L'attuazione di tali procedure è prevista nel servizio istanze on line che è previsto di adottare entro fine anno.

CIE che sta diventando sempre più importante come sistema di autenticazione per i cittadini, sia per l'introduzione di costi operativi per l'utilizzo di SPID da parte dei principali Identity provider, sia per il fatto che materialmente sempre più cittadini entrano in possesso della CIE, anche e soprattutto per la necessità di sostituzione di tutte le Carte d'identità cartacee ancora in vigore, la cui validità terminerà ad agosto 2026

Obiettivi e risultati attesi

Ob 4.1-1	Garantire la possibilità di utilizzare l'Identità digitale per l'autenticazione dei cittadini e dei dipendenti
----------	--

Indicatori

I 4.1-1	Numero servizi e software gestionali che utilizzano SPID e/o CIE per l'autenticazione	Baseline 2025
---------	---	---------------

Linee d'azione

LA 4.1-1	Integrazione dell'autenticazione tramite Identità digitale nei servizi offerti ai cittadini e ai dipendenti
----------	---

4.2 pagoPA

Contesto

In base alla normativa vigente tutti i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo al Comune devono transitare in via esclusiva sul nodo dei pagamenti pagoPA, a cui è possibile affiancare (*ma non sostituire*) solo: F24, domiciliazione bancaria, forme di pagamento espressamente previste dalla legge e non ancora integrate in pagoPA, nonché il pagamento presso la banca cassiera/tesoriera. Non risulta quindi più possibile incassare con modalità come il bonifico bancario o il MAV.

La Comunità ha aderito a pagoPA scegliendo la Provincia Autonoma di Trento come Intermediario tecnologico e Trentino digitale come esecutore tramite la piattaforma MyPay acquisita in riuso da Regione Veneto. Attualmente sono previsti i versamenti per tutte le procedure che sono di competenza dell'ente, anche se la Comunità non ha potuto usufruire dei fondi dell'avviso PNRR 1.4.3-Adozione piattaforma pagoPA..

Obiettivi e risultati attesi

Ob 4.2-1	Permettere pagamenti digitali, compliant alla normativa, semplici per i cittadini e integrati con la contabilità
----------	--

Indicatori

I 4.2-1	Numero di procedimenti che integrano pagamenti digitali a norma e riconciliabili	Baseline 2026
---------	--	---------------

Linee d'azione

LA 4.2-1	Evoluzione e semplificazione degli strumenti di pagamento digitale con piena integrazione con la contabilità
----------	--

4.3 App IO

Contesto

La Comunità per le sue competenze istituzionali non ha aderito all'accorso con la società PagoPA SpA relativo all'utilizzo della piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del CAD ("Piattaforma IO"),

Obiettivi e risultati attesi

Ob 4.3-1	Al momento non risulta necessario aderire alla piattaforma
----------	--

Indicatori

I 4.3-1	Nessuno	Baseline 2026
---------	---------	---------------

Linee d'azione

LA 4.3-1	Nessuna
----------	---------

4.4 SEND (Notifiche digitali)

Contesto

La Comunità non gestisce procedure di notifica, proprie dei Comuni e pertanto non ha aderito alla piattaforma SEND.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 4.4-1	Adesione alla piattaforma ritenuta non necessaria
----------	---

Indicatori

I 4.4-1	nessuno	
---------	---------	--

Linee d’azione

LA 4.4-1	Nessuna
----------	---------

Capitolo 5 – Dati e Intelligenza Artificiale

5.1 Data governance e open data

Contesto

I dati rappresentano il patrimonio informativo fondamentale dell’Ente. Gestirli correttamente significa trasformare informazioni grezze in conoscenza utile per l’Amministrazione, le imprese e i cittadini. Occorre seguire una strategia basata su 4 pilastri:

- 1. **Valorizzazione del patrimonio informativo (Data Governance):** È necessario che i dati raccolti siano accurati, aggiornati e facilmente reperibili. La Governance dei dati stabilisce le regole del gioco: chi è responsabile di ogni dato, come deve essere archiviato e chi può accedervi. Questo processo è essenziale sia per alimentare l'Intelligenza Artificiale - che fornisce risultati utili solo se i dati di partenza sono di alta qualità - che per prendere decisioni basate su dati concreti con un approccio "Data-driven";
- 2. **Interoperabilità:** I dati devono essere resi disponibili a chi ne trae beneficio dall'utilizzo, evitando che restino chiusi in silos a disposizione di singoli uffici e/o solo di uno specifico Ente. Bisogna far dialogare i diversi sistemi tra loro, sia quelli interni che con quelli di altre amministrazioni sfruttando quando possibile la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati);
- 3. **Integrazione, stoccaggio ed estrazione valore:** Oltre a scambiare dati, l'Ente deve essere in grado di "leggerli" in tempo reale, memorizzarli e collegarli ad altri, così da poter gestire meglio le proprie attività.
- 3. **Open Data:** Tutti i dati non riservati devono essere pubblicati in formato aperto (Open Data), rendendoli liberamente accessibili e riutilizzabili da chiunque, così da garantire trasparenza istituzionale e sviluppo economico¹⁶

Obiettivi e risultati attesi

Ob 5.1-1	Estrarre il massimo valore dai dati sia per il decision making che per una migliore operatività delle strutture in particolare nella gestione dei servizi sociali e nel servizio mense scolastiche
----------	--

Indicatori

I 5.1-1	Numero di dashboard realizzate e numero dei relativi indicatori	Baseline 2025
---------	---	---------------

Linee d’azione

LA 5.1-1	Governare i dati in modo organico estraendone il massimo valore sia per decisioni data-driven che per una migliore operatività dell’Ente
----------	--

5.2 Intelligenza Artificiale per la PA

Contesto

L’Intelligenza Artificiale (IA) è un motore di innovazione in grado di aumentare l’efficienza della Comunità della Valle dei Laghi, ottimizzando i tempi e riducendo anche gli errori¹⁷ a beneficio di cittadini e imprese. Nel rispetto delle garanzie di legge, l'IA supporterà sia l'attività interna che le procedure più complesse.

Il percorso per l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale è iniziato a marzo 2026 con l'approvazione da parte del Presidente di Linee guida (Decreto 28 dd. 05/03/2026), con l'individuazione di un numero ridotto di persone abilitate e con l'avvio di una prima formazione interna ad aprile 2026

Nel prossimo PIAO (2027-2029) sarà inserito un nuovo paragrafo INNOVAZIONE STRATEGICA-INTELLIGENZA ARTIFICIALE delineando un percorso strutturato per l'introduzione responsabile e graduale dell'IA intesa come strumento per l'efficientamento organizzativo, con attenzione e cura anche alla sostenibilità degli strumenti, ai costi energetici e ad un utilizzo consapevole. Prevedendo nel 2027:

- l'adozione di un modello di governance responsabile e strutturato e di un piano d'azione per l'Amministrazione -
- l'approvazione di linee guida come riferimento organico chiare e comprensibili con formazione diffusa per tutto il personale
- una formazione più approfondita di quella iniziale sugli strumenti utilizzabili con priorità nel 2027 per i responsabili di area
- la sperimentazione dei primi casi d'uso selezionati sulla base delle priorità individuate con analisi di fattibilità e costi benefici, e con formazione per il personale individuato.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 5.2-1	Migliorare l'efficienza dell'Ente tramite l'introduzione di strumenti basati sull'IA
----------	--

Indicatori

I 5.2-1	Numero di casi d'uso d'applicazione dell'IA previsti, censiti e documentati	Baseline - anno 2026
5.2-2	Numero di casi d'uso implementati	Baseline - anno 2026

Linee d'azione

LA 5.2-1	Adottare l'IA garantendone un utilizzo corretto e consapevole, migliorando progressivamente l'efficienza dell'Ente
----------	--

Capitolo 6 - Infrastrutture digitali

6.1 Infrastrutture digitali e Cloud

Contesto

In linea con la Strategia Cloud Italia, la Comunità della Valle dei Laghi sta completando il trasferimento dei propri dati e applicativi verso infrastrutture pubbliche sicure come il Polo Strategico Nazionale (PSN), o verso soluzioni cloud qualificate offerte da privati. L'obiettivo è superare definitivamente l'attuale Data center di Comunità privo dei requisiti minimi necessari, entro la fine del 2026.

Nel corso del 2026 sarà completato il trasferimento dei rimanenti servizi ancora ospitati nel Data center comunale, che verrà quindi riconvertito ad una nuova funzione, che potrebbe essere quella di SERVER GIS, condiviso con i Comuni della valle.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 6.1-1	Completamento della migrazione Full in Cloud dei Servizi della Comunità con progressiva evoluzione delle soluzioni in ottica cloud-native o la sostituzione con servizi SaaS Garantire che i propri dati e sistemi poggino su infrastrutture sicure e resilienti conformi alla normativa
----------	---

Indicatori

I 6.1-1	% dei servizi classificati trasferiti su Infrastrutture adeguate o Soluzioni cloud qualificate	Ob. 2026: 100%
---------	--	----------------

Linee d'azione

LA 6.1-1	Completamento della migrazione Full in Cloud dei Servizi della Comunità con progressiva evoluzione delle soluzioni in ottica cloud-native o la sostituzione con servizi SaaS
----------	--

Capitolo 7 – Sicurezza informatica

7.1 Sicurezza informatica

Contesto

Per la Comunità della Valle dei Laghi, una volta completata una **migrazione totale nel Cloud**, la classificazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) smette di essere un esercizio teorico e diventa il pilastro della conformità legale e tecnica.

1. La Mappatura dei Dati in Gestione Associata

Gestendo i servizi per conto di più Comuni, un'Unione tratta flussi massivi di dati. La classificazione ACN impone di mappare ogni applicativo migrato in una delle tre categorie:

- **Dati Ordinari:** Servizi istituzionali a basso impatto in caso di blocco (es. albo pretorio, portale web turistico, gestione del protocollo storico).
- **Dati Critici:** Servizi legati a funzioni fondamentali la cui violazione lede la privacy o l'operatività economica (es. riscossione tributi locali, portale SUAP/SUE, pagamenti PagoPA, dati del personale dipendente).
- **Dati Strategici:** Servizi essenziali per la sicurezza o la continuità civile. La Comunità non gestisce dati in questa categoria come l'**Anagrafe (ANPR)** (se gestita in modo centralizzato dall'Unione), i sistemi della **Polizia Locale** e la gestione della **Protezione Civile**.

2. Il Vincolo del Fornitore Cloud (Qualificazione ACN)

Poiché l'Unione è in *migrazione completa*, non possiede più server fisici locali (on-premises). Diventa quindi **obbligatorio verificare la conformità dei fornitori** tramite il Catalogo dei Servizi Cloud Qualificati ACN. Rivolgendosi la Comunità a Trentino Digitale spa, questa conformità è garantita dalla natura stessa del soggetto, società in house di enti pubblici, che assicura i massimi standard di sicurezza disponibili

3. Responsabilità e Misure Minime per la Comunità

Anche se l'infrastruttura è al 100% nel Cloud, la Comunità resta l'unica **Titolare del Trattamento** e responsabile della sicurezza degli accessi. Le misure minime stabilite da ACN e dal quadro normativo sulla Cybersicurezza impongono:

1. **Identity & Access Management:** Obbligo di autenticazione a più fattori (**MFA**) basata su SPID/CIE o token hardware per tutti i dipendenti dell'Unione che accedono ai pannelli Cloud.
2. **Monitoraggio dei Log:** Poiché i server sono remoti, l'Unione deve assicurarsi che il fornitore Cloud rilasci log di accesso dettagliati e immutabili per poter analizzare eventuali incidenti.

4. Gestione Incidenti in Ambiente Cloud

Nel Cloud i confini di responsabilità cambiano. In caso di attacco informatico (es. Ransomware o violazione di un database):

- Se l'incidente colpisce l'**infrastruttura** (es. disservizio del data center), il fornitore Cloud deve notificarlo all'Unione.
- Se l'incidente colpisce l'**applicazione o le credenziali della Comunità** (es. furto di password di un amministratore), l'ente deve provvedere autonomamente alla segnalazione allo CSIRT Italia entro i termini previsti dal livello di gravità (Minimo, Basso, Medio, Alto).

La Comunità con il passaggio dei dati in cloud è pronta a rispettare l'obbligo di notifica degli incidenti significativi cyber al CSIRT (Team di risposta agli incidenti cyber) istituito presso ACN, avendo approvato a dicembre 2025 le procedure operative di risposta e ripristino dei sistemi.

Obiettivi e risultati attesi

Ob 7.1-1	Garantire la protezione e la riservatezza dei dati nonché la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture
----------	--

Indicatori

I 7.1-1	Numero di segnalazioni di potenziali problematiche registrate nell'anno e numero delle successive azioni correttive attuate	Baseline 2026
---------	---	---------------

Linee d'azione

LA 7.1-1	Adottare misure di sicurezza tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate ai rischi
----------	---

APPENDICE 1 - Glossario

Termine	Definizione
ACN AGID ANPR	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - Autorità che coordina la resilienza cibernetica del Paese e stabilisce gli standard di sicurezza per le PA. Agenzia per l'Italia Digitale - Organismo tecnico della Presidenza del Consiglio che emana le linee guida e il Modello strategico per l'informatica nella PA. Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - La banca dati unica nazionale che subentra alle anagrafi comunali, pilastro per l'interoperabilità dei dati.
API Manager	Cabina di regia tecnologica per accentrare, monitorare e mettere in sicurezza i flussi di dati (API) tra diversi sistemi informatici.
App IO	Canale mobile unico per l'accesso ai servizi della PA e per ricevere comunicazioni e avvisi dai vari enti.
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale - Testo unico (D.Lgs. 82/2005) che riunisce le norme per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione italiana.
CAPEX CIE CISO Cloud First	Capital Expenditure - Spese per investimenti in beni capitali, come l'acquisto di licenze software o infrastrutture hardware. Carta d'Identità Elettronica - Documento d'identità che funge anche da chiave di accesso digitale sicura ai servizi online della PA. Chief Information Security Officer - Figura responsabile della sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione. Principio guida che impone alle PA di privilegiare soluzioni in cloud rispetto all'installazione di server fisici locali.
Digital Twin IT-Wallet Once Only	Gemello Digitale - Copia virtuale della città che permette di simulare scenari futuri (come impatti sul traffico) prima di attuarli. Sistema di portafoglio digitale italiano (EU Digital Wallet) per conservare documenti e identità digitali su smartphone. Principio europeo secondo cui la PA non deve chiedere al cittadino dati che possiede già.
OPEX	Operating Expenditure - Spese correnti necessarie per la gestione operativa, come i canoni annuali per i servizi software (SaaS).
pagoPA	Piattaforma nazionale per i pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione.
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Infrastruttura che abilita l'interoperabilità dei dati tra gli enti pubblici italiani.
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale

SaaS	Software as a Service - Modello di erogazione del software via web, senza necessità di installazione locale, pagato solitamente tramite canone.
SEND	Servizio Notifiche Digitali - Piattaforma nazionale per l'invio e la ricezione di notifiche della PA con valore legale in formato digitale.
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale - Identità digitale unica per accedere ai servizi online di tutte le PA italiane.
UTD	Ufficio per la Transizione al Digitale.

APPENDICE 2 - Sintesi delle linee d'azione previste

Sono di seguito riportare tutte le linee d'azione definite nel Piano triennale TD e raggruppate per componente.

Organizzazione e gestione del cambiamento

1.1 Organizzazione dell'Ufficio per la transizione al digitale

1.1-1. Trasferimento in cloud del server dati cartelle di lavoro interne e gestione registrazione presenze dipendenti

1.2 Competenze digitali per il Paese e per la PA

1.2-1. Sviluppare le competenze digitali del personale della Comunità della Valle dei Laghi

2.1 Procurement per la trasformazione digitale

2.1-1. Acquistare beni e servizi ICT che soddisfino le esigenze garantendo conformità normativa e stabilità.

Servizi digitali

3.1 Servizi gestionali - Digitalizzazione interna dell'Ente

3.1.1 Migliorare l'efficienza interna delle strutture tramite strumenti software adeguati ed avvio di procedimenti basati su istanze digitali on line .

3.2 Servizi digitali per cittadini e imprese - accessibilità e design

3.2-1. Fornire servizi digitali semplici e di qualità per tutte le interazioni tra cittadini e Comunità

3.3 e-Services - Interoperabilità interna e tramite PDND

3.3.1 Incrementare e ottimizzare l'uso dell'interoperabilità per rendere fruibili informazioni certificate e integrare i diversi servizi digitali interni ed esterni all'Ente

3.4 Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

3.4-1. Garantire una gestione documentale a norma, adeguata e integrata in tutti i procedimenti

Piattaforme

SPID/CIE

4.1-1 Garantire la possibilità di utilizzare l'Identità digitale per l'autenticazione dei cittadini e dei dipendenti (SPID/CIE)

PAGO PA

4.2-1. Evoluzione e semplificazione degli strumenti di pagamento digitale con piena integrazione con la contabilità (pagoPA)

APP IO

Al momento non risulta necessario aderire alla piattaforma

SEND

Adesione alla piattaforma ritenuta non necessaria

Dati e Intelligenza Artificiale

5.1-1. Estrarre il massimo valore dai dati sia per il decision making che per una migliore operatività delle strutture in particolare nella gestione dei servizi sociali e nel servizio mense scolastiche

Intelligenza Artificiale per la PA

5.2-1. Migliorare l'efficienza dell'Ente tramite l'introduzione di strumenti basati sull'IA

Infrastrutture digitali e Cloud

6.1-1. Completamento della migrazione Full in Cloud dei Servizi della Comunità con progressiva evoluzione delle soluzioni in ottica cloud-native o la sostituzione con servizi SaaS

Garantire che i propri dati e sistemi poggino su infrastrutture sicure e resilienti conformi alla normativa

Sicurezza informatica

7.1-1. Garantire la protezione e la riservatezza dei dati nonché la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture